

Cos'è l'8xmille?

L'8xmille è una quota del gettito complessivo dell'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) che lo Stato italiano mette a disposizione per scopi "sociali o umanitari" a gestione statale o "religiosi o caritativi", assistenziali e umanitari gestiti dalle 13 confessioni religiose, chiedendo annualmente ai contribuenti di indicare a chi deve essere destinata.

Quali sono i soggetti destinatari?

Attualmente: Stato italiano, Chiesa cattolica, Chiesa Valdese, Chiesa Evangelica Luterana, Chiesa Apostolica in Italia (Pentecostali), Unione Buddhista italiana, Unione Cristiana Evangelica Battista italiana, Unione delle Chiese Avventiste del 7° giorno, Unione delle Comunità ebraiche in Italia, Sacra Arcidiocesi Ortodossa, Assemblee di Dio in Italia, Unione Induista italiana, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai (IBISG), Associazione "Chiesa d'Inghilterra" in Italia.



8xmille.it

Come viene ripartito?

La ripartizione dei fondi 8 per mille tra i diversi soggetti destinatari avviene in proporzione alle scelte espresse e quindi senza tenere conto degli "astenuiti". Ad esempio, se il 60% dei contribuenti esprime una scelta, si terrà conto esclusivamente delle preferenze di quel 60% per assegnare l'intero importo dell'8xmille.

Così ogni firma per l'8xmille diventa un segno concreto nel territorio



11,8 mln
di firme per la
Chiesa cattolica



70,4%
di contribuenti
che hanno firmato



910 mln
di fondi alla
Chiesa cattolica



12000+
progetti finanziati
in Italia e nel mondo

Come vengono utilizzati i fondi dell'8xmille destinati alla Chiesa cattolica?



Secondo le prescrizioni della legge 222/85, i fondi 8xmille sono impiegati per tre finalità:

1. **Interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo**
2. **Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana**
3. **Sostentamento dei sacerdoti**

Ogni anno a maggio, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi 8xmille per tre finalità previste dalla legge. La Chiesa cattolica interviene in Italia nel campo del culto e della carità in due forme:

1. Con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi e destinate ad attività locali
2. Con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale riservate alla Presidenza della C.E.I.

Per maggiori informazioni visita il sito rendiconto8xmille.chiesacattolica.it
(inquadra il QRCode)



Perché l'8xmille alla Chiesa cattolica viene destinato anche per il sostentamento del clero?

Quotidianamente i sacerdoti svolgono compiti pastorali, ma sono sempre più spesso anche il primo riferimento per chi ha bisogno di aiuto e conforto, indipendentemente dall'orientamento religioso. Al sostentamento dei circa 33mila sacerdoti provvede l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC) attraverso le risorse messe a disposizione dagli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero (per il 6,4%) e attraverso i fondi dell'8xmille (91,4%). A queste risorse si aggiungono le libere offerte dei cittadini, che coprono il 2,2% del fabbisogno necessario.